

15.30

25/7/2017



Consiglio Regionale del Piemonte



A00028158/A0300C-01 26/07/17 CR

CC. 62-18-02/1154/2017/X
02-06/185/2013/X

18:36 25 LUG 2017

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 1150

collegato al Disegno di legge regionale n. 193" Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza"
ai sensi dell'articolo 87 del Regolamento interno

Oggetto: *Individuare le modalità più idonee ed efficaci a consentire che i Comuni sedi di IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato siano pienamente coinvolti nell'ambito della programmazione e indirizzo delle attività di tali nuovi soggetti.*

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premessato che

- le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) sono le Istituzioni pubbliche che tradizionalmente hanno perseguito, nei secoli scorsi, l'opera di assistenza ai poveri, agli infermi, agli anziani e, più in generale, a quanti versavano in condizioni di difficoltà;
- sin dalle origini, le IPAB sono state caratterizzate dall'intrecciarsi di una disciplina pubblicistica con una permanenza di elementi privatistici. Nel tempo tali Istituzioni sono venute a qualificarsi tra i principali soggetti erogatori di servizi socio assistenziali, affiancando e supportando gli enti a ciò istituzionalmente preposti;

considerato che

- con il Disegno di legge n. 193, attualmente in discussione in Consiglio regionale, è in atto il riordino del sistema delle IPAB, al fine di consentire a tali soggetti di continuare a perseguire le loro finalità istituzionali attraverso l'erogazione di servizi maggiormente qualificati e competitivi, in una logica di sviluppo delle proprie capacità gestionali e organizzative;
- ai sensi dell'articolo 2 del DDL n. 193, le IPAB saranno riordinate secondo le seguenti tipologie: aziende pubbliche di servizi alla persona e associazioni e fondazioni di diritto privato, alle quali si applicheranno le disposizioni del codice civile;

ricordato che

- l'articolo 28 del Disegno di legge, rubricato "*Controllo e vigilanza*", prevede, al comma 1, che la struttura regionale competente per materia approvi gli statuti e le relative modifiche, le fusioni, le trasformazioni e le estinzioni delle associazioni e fondazioni di diritto privato derivanti dalla trasformazione delle IPAB, secondo le modalità previste dal decreto Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 e dalle norme regionali attuative;
- il comma 2 del citato articolo 28 stabilisce poi che: "*Gli atti di dismissione, di vendita o di costituzione di diritti reali su beni delle persone giuridiche di diritto privato, originariamente destinati dagli statuti e dalle tavole di fondazione delle istituzioni alla realizzazione delle finalità istituzionali, sono inviati alla struttura regionale competente per materia, la quale, ove ravvisi dei contrasti tra gli stessi e l'atto costitutivo o lo statuto, li invia al pubblico ministero per l'esercizio dell'azione di cui all'articolo 23 del codice civile*";

ritenuto che

- nell'ambito della programmazione e indirizzo delle attività delle IPAB trasformate in associazioni e fondazioni di diritto privato sia fondamentale assicurare il pieno coinvolgimento dei Comuni sedi di tali soggetti, considerato il loro profondo e antico legame con i territori;

IMPEGNA

la Giunta regionale del Piemonte

- ad individuare le modalità più idonee ed efficaci a consentire che i Comuni sedi di IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato siano pienamente coinvolti nell'ambito della programmazione e indirizzo delle attività di tali nuovi soggetti.

Torino, 25 luglio 2017

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)